



SviluppoItalia
Molise



Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione

**Interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento delle
filieri produttive regionali**

**AVVISO PUBBLICO RICETTIVITÀ ALBERGHIERA
(Aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)**

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli obblighi

Tra

l'**Agenzia Regionale per lo sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A.**, con sede in 86100 Campobasso, alla Via Nazario Sauro n. 1, Capitale sociale Euro 3.562.024,62 Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Molise 00852240704, in persona del rappresentante legale pro tempore,, nato a, il, Codice Fiscale, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

- di seguito denominata anche "Sviluppo Italia Molise S.p.A."

E

l'Impresa (libero professionista/ditta individuale/società/associazione/società cooperativa/società consortile) _____, con sede legale in _____, Cap _____, alla via _____, n. ____ capitale sociale Euro _____, Partita IVA _____ e Codice Fiscale _____, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (____) n. _____, in persona del Rappresentante legale _____, nato a _____, Prov. _____, il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____, il _____, con scadenza al _____);

- di seguito denominata anche "Beneficiaria"

VISTI

- 1) il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- 2) la legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- 3) il Regolamento adottato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che ha disciplinato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012 il funzionamento del "*Registro nazionale degli aiuti di Stato*";
- 4) la Comunicazione della Commissione Europea "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" C(2020) 1863 del 19 Marzo 2020 - successivamente modificata ed estesa dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03 aprile 2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 del 08 maggio 2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, dalla Comunicazione C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e infine della comunicazione C 2021/8442 del 18/11/2021 - che consente agli Stati Membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato ed in particolare la
- 5) la Delibera di Giunta regionale n. 135 del 16 aprile 2020 che ha approvato il "*Piano di azioni integrate per contrastare gli effetti causati dalla pandemia da "Covid-19"*";
- 6) la Delibera di Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020 che ha approvato lo schema di accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il presidente della Regione Molise per la riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- 7) la Delibera di Giunta regionale n. 245 del 23 luglio 2021 avente ad oggetto: "*Risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) prive dei requisiti di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e s.m.i., riorientate alle finalità degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020 - Ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC. Accordo Regione Molise - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale del 22 luglio 2020.*"

Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della regione Molise approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 20. Proposta di rimodulazione Sezione speciale ai sensi della delibera del CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021”;

PREMESSO CHE

1. con Delibera di Giunta regionale n. 263 del 6 agosto 2021 è stata approvata la scheda Avviso *“Ricettività alberghiera (aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)”*;
2. la Deliberazione del Direttore del Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n 162 del 16 novembre 2021 ha approvato la Convenzione tra la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. per la gestione dell’intervento *“Avviso pubblico Ricettività alberghiera (aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)”*;
3. in data 24/11/2021 è stata sottoscritta dal Direttore del Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale e dal Presidente di Sviluppo Italia Molise S.p.A., la Convenzione per la gestione dell’intervento *“Avviso pubblico Ricettività alberghiera (aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)”*;
4. per effetto della stipula citata Convenzione, la Regione Molise ha affidato a Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo locale, l’intera attuazione dell’intervento *“Avviso pubblico Ricettività alberghiera (aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)”* secondo le fasi e le modalità specificate in dettaglio nell’atto convenzionale;
5. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. del 26 novembre 2021 è stato approvato l’*“Avviso pubblico Ricettività alberghiera (aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise)”*, in attuazione della scheda approvata dalla Giunta Regionale;
6. l’Avviso ha la finalità di sostenere le iniziative di riqualificazione/ampliamento delle strutture ricettive alberghiere esistenti sul territorio, nonché ad incentivare progetti di creazione di nuove strutture ricettive alberghiere ed è stato emanato e pubblicato con disposizione del RUP del 26/11/2021;
7. ai sensi dell’articolo 8, comma 4, dell’avviso, lo sportello per la presentazione delle istanze è stato aperto dalle ore 10.00 del 26/01/2022 e fino alle ore 10.00 del 25/02/2022;
8. la Beneficiaria ha presentato la Domanda di ammissione alle agevolazioni corredata dalla documentazione prevista dall’avviso in data _____, alle ore _____, identificativo MoSEM n. _____ e protocollata con il n. _____;
9. con disposizione n. _____ del _____, il Direttore di Sviluppo Italia Molise S.p.A., nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), preso atto dell’esito dell’attività istruttorie conclusasi in data _____ ha disposto l’ammissibilità alle agevolazioni dell’istanza di cui trattasi e del relativo piano d’impresa. Tale disposizione, unitamente al piano di spesa ammesso alle agevolazioni è stata notificata al soggetto istante con comunicazione n. _____ del _____;
10. la Beneficiaria ha trasmesso la documentazione eventualmente richiesta necessaria al per addivenire alla concessione delle agevolazioni conformemente a quanto sancito dall’articolo 4, comma 6 dell’Avviso;
11. il Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A., nella seduta del _____, ha deliberato la concessione delle agevolazioni consistenti in un contributo in conto capitale calcolato in ottemperanza a quanto previsto dall’avviso pubblico secondo il regime quadro denominato Temporary Framework a fronte di un piano di spesa ammesso alle agevolazioni ed allegato alla disposizione del RUP di cui al punto che precede;
12. il programma di investimento da realizzare afferisce alla tipologia:
 - a. riqualificazione di una struttura ricettiva esistente;
 - b. ampliamento di una struttura ricettiva esistente;
 - c. avvio di una nuova struttura ricettiva;
13. In base a quanto previsto dall’avviso pubblico, il programma d’investimento dovrà essere ultimato entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi se l’intervento da realizzare afferisce alla tipologia di riqualificazione e/o di ampliamento di una struttura ricettiva, ovvero entro 48 mesi nel caso in cui il programma di investimento contempri l’avvio di una nuova struttura ricettiva;
14. Sulla base di quanto rilevato durante il procedimento istruttorio, il programma d’investimento ammesso alle agevolazioni è localizzato nel comune di _____ (____), alla via

_____]; [aggiungere più sedi nel caso di coinvolgimento di più unità locali]

15. il Piano d'impresa ammesso alle agevolazioni prevede la realizzazione di un programma di investimento per un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro _____ (_____/__) ripartito nelle categorie previste dall'avviso come specificato nell'istruttoria allegata alla Disposizione del RUP in precedenza richiamata;
16. è stata consultata ai sensi dell'articolo 91, comma 1 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. (Decreto antimafia) la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) per il rilascio delle informazioni antimafia,
17. (eventualmente) è decorso, ai sensi dell'articolo 92, comma 3 del Decreto antimafia, pena condizione risolutiva, il termine di 30 (trenta) giorni di consultazione BDNA;
18. è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), relativo alla Beneficiaria;

RICHIAMATO

Integralmente tutto quanto previsto dall'avviso pubblico, dagli allegati e da tutte le disposizioni afferenti il presente procedimento

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1 Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di attuatore dell'intero intervento "Avviso pubblico Ricettività alberghiera - aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise" concede alla Beneficiaria, che accetta, un contributo in conto capitale (a fondo perduto) dell'importo massimo di Euro _____ (_____/__), a fronte del programma d'investimento di cui in premessa, il quale prevede spese ammissibili alle agevolazioni per Euro _____ (_____/__). Il piano di spesa ammesso alle agevolazioni, già notificato alla beneficiaria con apposita comunicazione a mezzo pec, è riportato in allegato al presente disciplinare.

2.2 Il contributo di cui al comma precedente è concesso alla Beneficiaria nell'ambito del regime di aiuti c.d. **Temporary Framework– misura 3.1 "aiuti di importo limitato"** (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C 2020 1863 final che la Commissione Europea, da ultimo con comunicazione C 2021/8442 del 18/11/2021, ha prorogato fino al 30/06/2022) - Autorizzazione del regime quadro nazionale SA 57021.

2.3 Il Codice Unico del Progetto (CUP), che deve essere riportato in tutti documenti di spesa oggetto di agevolazione e relativi giustificativi, è il seguente: _____. Il Codice COR (Registro Nazionale Aiuti) è il seguente: _____.

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo in conto capitale, di cui all'articolo 2 che precede è stato calcolato all'atto della concessione sulla base del piano di spesa ammissibile alle agevolazioni. Esso verrà rideterminato in sede di erogazione degli stati di avanzamento e del saldo finale delle agevolazioni in funzione della spesa effettivamente sostenuta e del tasso di attualizzazione applicabile

3.2. In ogni caso non sono possibili variazioni in aumento del contributo concesso.

3.3 Nel caso in cui intervenissero diminuzioni della spesa ammissibile, fermo restando la validità, la funzionalità e la finalità originaria all'iniziativa proposta ed il rispetto di tutti gli altri vincoli previsti dall'avviso, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso, secondo i parametri previsti dall'Avviso.

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni sono concesse da Sviluppo Italia Molise S.p.A. alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del progetto d'impresa descritto nelle premesse e nei documenti oggetto di istruttoria, sulla base del piano di investimenti ammesso alle agevolazioni ed allegato al presente.

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi diversi dalla realizzazione del progetto d'impresa determina la revoca delle agevolazioni concesse e il conseguente recupero, anche coattivo, delle somme erogate.

Art. 5 Obbligazioni della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti di Sviluppo Italia Molise S.p.A. a:

- a) avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi e darne tempestiva comunicazione a Sviluppo Italia Molise S.p.A. (*per avvio del programma di investimento si rimanda alla definizione riportata nell'Allegato 1 all'Avviso pubblico*);
- b) (*nel caso in cui il programma di investimento da realizzare afferisca alla tipologia riqualificazione e/o ampliamento di una struttura ricettiva esistente*), a realizzare, entro 36 (trentasei) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, fatta salva una sola proroga della durata massima di 6 (sei) mesi, concessa da Sviluppo Italia Molise S.p.A. dietro motivata richiesta della Beneficiaria, il programma di investimento, per il quale sono comunque fatte salve le variazioni del programma d'investimento di cui al successivo articolo 12;
- c) (*nel caso in cui il programma di investimento da realizzare afferisca alla tipologia avvio di una nuova struttura ricettiva*), a realizzare, entro 48 (quarantotto) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, fatta salva una sola proroga della durata massima di 6 (sei) mesi, concessa da Sviluppo Italia Molise S.p.A. dietro motivata richiesta della Beneficiaria, il programma di investimento, per il quale sono comunque fatte salve le variazioni del programma d'investimento di cui al successivo articolo 12;
- d) presentare la richiesta di stato di avanzamento lavori (I SAL), **obbligatoria**, per un importo non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'investimento ammesso alle agevolazioni, entro 30 giorni dal termine del primo periodo di rendicontazione intermedia che si conclude **entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione** del presente Disciplinare degli obblighi;
- e) presentare la richiesta di stato di avanzamento lavori (II SAL), **obbligatoria**, per un importo non inferiore al 60% (sessanta per cento) dell'investimento ammesso alle agevolazioni, entro 30 giorni dal termine del secondo periodo di rendicontazione intermedia **che si conclude entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione** del presente Disciplinare degli obblighi;
- f) presentare la richiesta di saldo delle agevolazioni (Saldo), **obbligatoria**, **entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni** decorrenti dallo scadere dei 36 (trentasei) mesi, nel caso in cui il programma di investimento da realizzare afferisca alla tipologia riqualificazione o ampliamento di una struttura ricettiva esistente, ovvero 48 (quarantotto) mesi, nel caso in cui il programma di investimento da realizzare afferisca alla tipologia avvio di una nuova struttura ricettiva, successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi, salvo quanto previsto ai precedenti punti b) e c) e al successivo punto k), del presente articolo in tema di proroga;
- g) comunicare a Sviluppo Italia Molise S.p.A., unitamente all'accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato, intestato esclusivamente alla Beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare sul conto corrente;
- h) dare tempestiva comunicazione a Sviluppo Italia Molise S.p.A. dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- i) mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di finanziamento e adibito a struttura ricettiva per almeno 10 anni decorrenti dalla data di richiesta del saldo. Laddove la Beneficiaria sia persona diversa dal proprietario dell'immobile, il predetto obbligo deve essere assunto anche dal proprietario medesimo;
- j) mantenere la titolarità e l'operatività della sede o delle sedi operative oggetto dell'intervento agevolato per almeno 5 anni decorrenti dalla data di richiesta del saldo, ovvero a procedere a trasferimenti della titolarità solo previa formale autorizzazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. Tale vincolo è di 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- k) ultimare il programma di investimento entro i termini previsti alle lettere b) e c) del presente articolo. Tale termine è prorogabile una sola volta di ulteriori 6 mesi soltanto previa autorizzazione da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. A tal fine la Beneficiaria dovrà far pervenire apposita richiesta scritta corredata da idonee motivazioni almeno due (2) mesi prima della scadenza del termine inizialmente

previsto. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile come sancito nell'Allegato 1 all'Avviso;

- l) rispettare tutti i termini previsti dall'*Avviso pubblico Ricettività alberghiera - aiuti al rilancio delle strutture alberghiere del Molise*, nonché garantire l'erogazione dei servizi secondo le caratteristiche minime previste dall'allegato 3 dell'avviso pubblico;
- m) (per i programmi di avvio) avviare, entro la data di richiesta del saldo delle agevolazioni, un'attività ricettiva individuata con la classificazione Ateco 2007, 55.10.00 "alberghi e strutture simili" oppure 55.20.10 "villaggi turistici". Il codice di attività deve risultare dal Registro delle imprese;
- n) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta di Sviluppo Italia Molise e/o della Regione Molise i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento in conformità alle regole di attuazione cui è sottoposto il Patto per il Molise e specificate all'articolo 17 del presente Disciplinare degli obblighi;
- o) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per almeno 10 anni dalla data di richiesta del saldo e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., della Regione Molise o di altri Organismi autorizzati. La Beneficiaria è tenuta a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- p) tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;
- q) consentire a Sviluppo Italia Molise S.p.A. e/o alla Regione Molise, o loro delegati, di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte della Beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dall'Avviso pubblico e dal Disciplinare degli obblighi;
- r) non alienare o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dalla data di richiesta del saldo. Tale vincolo è di 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- s) comunicare preventivamente, ai fini della necessaria autorizzazione, la necessità di sostituire impianti o dismettere, impianti, macchinari e attrezzature finanziati divenuti obsoleti;
- t) subordinare la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda, qualora vi si faccia ricorso nei 5 anni successivi dalla data di richiesta del saldo, all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui all'Avviso pubblico e al Disciplinare di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della regione Molise. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. In ogni caso ogni variazione va comunicata a Sviluppo Italia Molise S.p.A. per la preventiva istruttoria ed eventuale approvazione. Il periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- u) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- v) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di Sviluppo Italia Molise, qualunque variazione della compagine sociale per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- w) non effettuare una delocalizzazione al di fuori dei confini della Regione Molise, nei dieci anni successivi alla data di richiesta del saldo;
- x) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e specificati nel successivo articolo 15 del presente Disciplinare degli obblighi;

- y) effettuare i pagamenti dovuti per la realizzazione del proprio programma d'investimento, soltanto mediante bonifico bancario/postale e indicare, nelle causali dei medesimi, il riferimento ai documenti a fronte dei quali è effettuato il pagamento e il Codice Unico di Progetto (CUP), Per i pagamenti effettuati in data antecedente alla sottoscrizione del presente disciplinare, è possibile derogare al dispositivo relativo all'indicazione del CUP;
- z) non chiedere altre agevolazioni, ovvero benefici fiscali, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili, salvo quanto previsto dall'articolo 19 del presente Disciplinare degli obblighi;
- aa) svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di richiesta del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- bb) non rendere, in qualunque fase del procedimento, dichiarazioni mendaci e a non esibire atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità;
- cc) a non utilizzare le agevolazioni indicate nell'articolo 2 che precede, per finalità diverse da quelle previste nell'Avviso e nel presente Disciplinare.

Art. 6 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

6.1 Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'articolo 2 che precede, verificata la disponibilità delle somme di volta in volta occorrenti, le erogazioni delle agevolazioni (contributo in conto capitale) avverranno su richiesta scritta della Beneficiaria presentata a mezzo PEC, secondo le modalità di seguito indicate:

- mediante una richiesta di anticipo, **facoltativa**, non superiore al 40% (quaranta per cento) del contributo indicato nell'articolo 2 che precede. La richiesta di anticipo è svincolata dall'avanzamento del programma d'investimenti e può essere presentata dalla Beneficiaria entro il termine tassativo di tre (3) mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi;
- mediante la richiesta di stato di avanzamento lavori (I SAL), **obbligatoria**, non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'investimento ammesso alle agevolazioni, entro 30 giorni dal termine del primo periodo di rendicontazione intermedia che si conclude entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi;
- mediante la richiesta di stato di avanzamento lavori (II SAL), **obbligatoria**, non inferiore al 60% (sessanta per cento) dell'investimento ammesso alle agevolazioni, entro 30 giorni dal termine del secondo periodo di rendicontazione intermedia che si conclude entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi;
- mediante la richiesta di saldo delle agevolazioni (Saldo), **obbligatoria**, entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni decorrenti dallo scadere dei 36 (trentasei) ovvero 48 (quarantotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi, salvo quanto sancito all'articolo 5, punti b), c) e k) del presente Disciplinare, in tema di proroga.

6.2 Le erogazioni delle agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 7, 8 e 9 che seguono. Tutte le erogazioni delle agevolazioni saranno subordinate alla verifica prevista all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.1.2008 (Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni) e ss.mm.ii e alla verifica di regolarità del DURC.

6.3 Gli schemi e le modalità per richiedere l'erogazione delle agevolazioni e dimostrare la corretta destinazione dei fondi sono resi disponibili da Sviluppo Italia Molise S.p.A. Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di cui all'articolo 14 che segue.

Art. 7. Erogazione dell'anticipazione.

7.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 6 che precede, la Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni concesse, a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma d'investimenti, di importo non superiore al 40% (quaranta per cento) delle agevolazioni medesime. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla trasmissione a Sviluppo Italia Molise S.p.A., da parte della Beneficiaria, entro il termine tassativo di 3 (tre) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare degli obblighi, della seguente documentazione:

- a) lettera di richiesta di erogazione di una prima quota di agevolazione, a titolo di anticipazione, resa sottoforma di atto notorio nella quale dovranno essere indicati, tra l'altro, i riferimenti corretti del conto

corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti a Sviluppo Italia Molise per la richiesta del DURC;

- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione riepilogativa), sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal Rappresentante legale della Beneficiaria, con acclusa la fotocopia del suo valido documento d'identità, che attesti, tra l'altro:
1. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, ovvero al competente ordine professionale in caso di libero professionista, la data di attribuzione della Partita Iva e che, inoltre, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti e a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
 2. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti di Sviluppo Italia Molise S.p.A., della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016, da parte della Beneficiaria;
 3. la conformità agli originali dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione carichi pendenti) sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dai soggetti tenuti per legge al rilascio di tale dichiarazione
- d) idonea polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, redatta sul modello reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A., irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore di Sviluppo Italia Molise S.p.A., rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, a garanzia del 40% (quaranta per cento) del contributo concesso. La garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 60 (sessanta) mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa e comunque fino allo svincolo formale da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. La validità della garanzia è in ogni caso subordinata al parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., che si intende rilasciato trascorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento del documento fideiussorio;
- e) dichiarazione antiriciclaggio, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009.

7.2 La trasmissione della documentazione suddetta dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nel successivo articolo 11 e utilizzando i modelli resi disponibili da Sviluppo Italia Molise S.p.A.

7.3 L'erogazione dell'anticipazione, sarà effettuata da Sviluppo Italia Molise S.p.A., previa acquisizione e verifica della documentazione di cui al comma 7.1 che precede, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

7.4 Sviluppo Italia Molise S.p.A. sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

7.5 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna alla Beneficiaria un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

7.6 L'anticipo erogato sarà recuperato nei successivi stati di avanzamento e saldo, in quote pari alla percentuale di investimento ammissibile rendicontato.

Art. 8. Erogazione stato di avanzamento.

8.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 6 che precede, al fine di ottenere l'erogazione per stati di avanzamento delle agevolazioni concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire a Sviluppo Italia Molise S.p.A., entro i termini di decadenza indicati alle lettere d) ed e) dell'articolo 5 che precede, la documentazione di seguito indicata (ove pertinente per la fattispecie specifica):

- a) lettera di richiesta di erogazione per stato di avanzamento, redatta in conformità al Modello reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A., riportante, tra l'altro informazioni sullo stato di avanzamento del progetto;
- b) scheda riepilogativa, sottoscritta dal Rappresentante legale della Beneficiaria, nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate, con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;

- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione riepilogativa), sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, che attesti, tra l'altro:
1. l'avvenuto completamento di almeno il 30% ovvero il 60% dell'investimento ammesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto nel piano d'impresa o in eventuali variazioni autorizzate;
 2. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. che la Beneficiaria è in possesso tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività (se pertinente);
 4. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti di Sviluppo Italia Molise S.p.A., della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 5. che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione carichi pendenti) sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dai soggetti tenuti per legge al rilascio di tale dichiarazione
- e) dichiarazione antiriciclaggio, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009;
- f) relazione, a firma del Rappresentante legale della Beneficiaria, sullo stato di avanzamento del progetto;
- g) copia dell'eventuale contabilità di cantiere sottoscritta dal Direttore dei lavori;
- h) copia della documentazione comprovante il possesso delle concessioni, autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta, permessi, necessari ai fini della realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio assenso di cui all'art. 20 della L. 07/08/2020 n. 241, la Beneficiaria, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- i) copia dei titoli di spesa presentati e dei relativi ordini con firma e data di accettazione, copia dei contratti stipulati con i fornitori, copia di eventuali contratti di compravendita di beni immobili;
- j) copia del contratto di acquisto di beni mobili registrati e, in caso di mezzi targati, della carta di circolazione e del certificato di proprietà;
- k) documenti giustificativi di pagamento (bonifico bancario e/o bonifico postale) dei titoli di spesa di cui alla lettera i);
- l) copia degli estratti conto bancari, timbrati e firmati dal Rappresentante legale della Beneficiaria con l'evidenza dei titoli di spesa quietanzati presentati nel contesto della richiesta di stato di avanzamento lavori (I SAL – II SAL) e, solo ove necessario all'individuazione puntuale del pagamento effettuato, copia delle contabili bancarie timbrate e firmate dal Rappresentante legale della Beneficiaria;
- m) dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- n) dichiarazioni rilasciate dal fornitore di beni e servizi. Tali dichiarazioni attestano, tra l'altro, che i beni acquisiti sono nuovi di fabbrica e il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso pubblico;
- o) dichiarazioni degli esecutori di lavori di costruzione, di ristrutturazione, di riqualificazione o di ampliamento immobili dalla quale risulti, tra l'altro, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con impiego di materiali idonei e senza accordo alcuno sulla revisione dei prezzi i quali sono stati pattuiti alle normali condizioni di mercato;
- p) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del

tecnico che ha diretto i lavori;

- q) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- r) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evince la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- s) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
- t) dichiarazione che i beni agevolati permangono nel patrimonio aziendale e che gli stessi non sono stati distolti dall'uso previsto dal Piano d'impresa ammesso;
- u) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale è realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- v) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- w) copia del registro IVA acquisti, del libro giornale e del libro cespiti ammortizzabili, timbrati e firmati dal Rappresentante legale della Beneficiaria con evidenza delle registrazioni delle fatture presentate a rimborso (eventualmente in formato digitale);
- x) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta di saldo;
- y) documentazione fotografica attestante la fase di realizzazione del progetto;
- z) ulteriore documentazione eventualmente prevista dalle norme vigenti o comunque richiesta da Sviluppo Italia Molise S.p.A. a suo insindacabile giudizio.

8.2 Saranno escluse dalle agevolazioni le spese relative a beni o servizi acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente. Rientrano in tale ultima fattispecie i fornitori nella cui compagine sociale o tra i cui titolari di cariche siano presenti soggetti proponenti o loro prossimi congiunti [per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli; nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)].

8.3 Saranno, del pari, escluse dalle agevolazioni le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 4 dell'Avviso e le spese effettuate antecedentemente al 01/01/2021.

8.4 La verifica documentale è volta al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione per stato di avanzamento, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della eventuale documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

8.5 L'erogazione per stato di avanzamento (SAL) è subordinata all'esito della verifica documentale, volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella Domanda di agevolazione e nel Piano d'impresa. In caso di esito positivo, Sviluppo Italia Molise S.p.A. eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di stato avanzamento lavori (SAL). Sviluppo Italia Molise S.p.A. sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

8.6 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna alla Beneficiaria un termine perentorio non superiore a 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

8.7 La procedura di verifica sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

8.8 In caso di esito negativo dei controlli documentali, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.9 Eventuali variazioni di spesa non preventivamente autorizzate che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni.

8.10 La mancata presentazione della domanda di stato di avanzamento lavori (SAL), entro i termini previsti,

sarà considerata come rinuncia implicita della Beneficiaria alla realizzazione del progetto e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero, con tutte le modalità previste dalla legge, delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9. Erogazione saldo.

9.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 6 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo delle agevolazioni concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire a Sviluppo Italia Molise S.p.A., entro i termini di decadenza indicati alla lettera f) dell'articolo 5 che precede, la documentazione di seguito indicata:

- a) lettera di richiesta di erogazione del saldo, redatta in conformità al Modello reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
- b) scheda riepilogativa (scheda fatture), sottoscritta dal Rappresentante legale della Beneficiaria, nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate, con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione riepilogativa), sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, che attesti, tra l'altro:
 1. l'avvenuto completamento dell'investimento ammesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto nel piano d'impresa o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sussistono nei propri confronti ed a carico dell'impresa provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. che la Beneficiaria è in possesso tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività;
 4. l'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti di Sviluppo Italia Molise S.p.A., della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 5. che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (dichiarazione carichi pendenti) sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dai soggetti tenuti per legge al rilascio di tale dichiarazione
- e) dichiarazione antiriciclaggio, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni attuative emessa dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009;
- f) relazione finale dettagliata sull'iniziativa realizzata, sugli obiettivi raggiunti e sulla conformità rispetto al progetto presentato, nonché sul conseguimento degli standard minimi di cui all'allegato 3 – Caratteristiche Minime – dell'Avviso pubblico;
- g) copia dell'eventuale contabilità di cantiere sottoscritta dal Direttore dei lavori;
- h) copia documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio assenso di cui all'art. 20 della L. 07/08/2020 n. 241, la Beneficiaria, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- i) idonea documentazione, relativa all'immobile adibito a struttura ricettiva, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ivi compresa la sussistenza della destinazione d'uso coerente con il progetto ammesso alle agevolazioni;
- j) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa e dei relativi ordini con firma e data di accettazione, copia dei contratti stipulati con i fornitori, copia di eventuali contratti di compravendita di beni immobili;
- k) copia del contratto di acquisto di beni mobili registrati e, in caso di mezzi targati, della carta di circolazione e del certificato di proprietà;
- l) documenti giustificativi di pagamento (bonifico bancario e/o bonifico postale) dei titoli di spesa di cui alla lettera j);

- m) copia degli estratti conto bancari, timbrati e firmati dal Rappresentante legale della Beneficiaria con l'evidenza dei titoli di spesa quietanzati presentati nel contesto della richiesta di saldo e, solo ove necessario all'individuazione puntuale del pagamento effettuato, copia delle contabili bancarie timbrate e firmate dal Rappresentante legale della Beneficiaria
- n) dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale); che per tale fattura non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- o) dichiarazioni rilasciate dal fornitore di beni e servizi. Tali dichiarazioni attestano, tra l'altro, che i beni acquisiti sono nuovi di fabbrica e il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso pubblico;
- p) dichiarazioni degli esecutori di lavori di costruzione, di ristrutturazione, di riqualificazione o di ampliamento immobili dalla quale risulti, tra l'altro, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con impiego di materiali idonei e senza accordo alcuno sulla revisione dei prezzi i quali sono stati pattuiti alle normali condizioni di mercato;
- q) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
- r) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- s) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evince la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- t) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
- u) dichiarazione che i beni agevolati permangono nel patrimonio aziendale e che gli stessi non sono distolti dall'uso previsto dal Piano d'impresa ammesso;
- v) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- w) copia del registro IVA acquisti, del libro giornale e del libro cespiti ammortizzabili, timbrati e firmati dal Rappresentante legale della Beneficiaria con evidenza delle registrazioni delle fatture presentate a rimborso (eventualmente in formato digitale);
- x) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta di saldo;
- y) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui al successivo articolo 15;
- z) documentazione probatoria rispetto alle eventuali maggiorazioni del contributo di cui all'articolo 7, comma 3 dell'Avviso, come di seguito dettagliato:
 - a) Design for all: relazione tecnica redatta dal progettista/designer/tecnico, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale dettagliare le caratteristiche realizzative dei sette principi fondamentali che caratterizzano tale metodologia; eventualmente allegando, a titolo esemplificativo, schede tecniche e materiale fotografico;
 - b) Sostenibilità ambientale: presentazione delle certificazioni eventualmente dichiarate in fase di concessione;
 - c) Costituzione di rete tra imprese: presentazione di un contratto di rete, così come disciplinato dall'art. 3, commi 4-ter e ss. del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009 (convertito nella Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e smi), come successivamente modificato e integrato da diversi interventi legislativi.
- aa) ulteriore documentazione eventualmente prevista dalle norme vigenti o comunque richiesta da Sviluppo Italia Molise S.p.A. a suo insindacabile giudizio.

9.2 Saranno escluse dalle agevolazioni le spese relative a beni o servizi acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente. Rientrano in tale ultima fattispecie i fornitori nella cui compagine sociale o tra i cui titolari di cariche siano presenti soggetti proponenti o loro prossimi congiunti [per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli; nonni-nipoti)], il

coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)].

9.3 Saranno, del pari, escluse dalle agevolazioni le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 4 dell'Avviso e le spese effettuate antecedentemente il 01/01/2021.

9.4 La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

9.5 L'erogazione del saldo (SALDO) è subordinata all'esito della verifica documentale e in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella Domanda di agevolazione e nel Piano d'impresa. In caso di esito positivo, Sviluppo Italia Molise S.p.A. eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo (SALDO). Sviluppo Italia Molise S.p.A. sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e la verifica in loco ha esito positivo.

9.6 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna alla Beneficiaria un termine perentorio non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

9.7 La procedura di verifica sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

9.8 In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

9.9 Qualora, in sede di verifica, le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o dal Disciplinare degli obblighi, Sviluppo Italia Molise procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati, ovvero richiede la restituzione degli importi eccedenti.

9.10 Eventuali variazioni di spesa non preventivamente autorizzate che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni.

9.11 La mancata presentazione della domanda di saldo (SALDO), entro i termini previsti, sarà considerata come rinuncia implicita della Beneficiaria alla realizzazione del progetto e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero, con tutte le modalità previste dalla legge, delle somme eventualmente già erogate.

9.12 Sviluppo Italia Molise S.p.A. procederà allo svincolo della polizza fideiussoria acquisita per l'erogazione dell'anticipo soltanto a seguito della verifica puntuale, con esito positivo, dell'avvenuto completamento dell'investimento.

Art. 10 Stampigliatura delle fatture.

10.1 I documenti digitali giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero devono riportare i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto, il Programma/Avviso di riferimento, e l'importo rendicontato.

10.2 Nel caso di documenti cartacei attestanti le spese sostenute e ammesse alle agevolazioni, questi dovranno recare una stampigliatura per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso, recante le seguenti diciture/informazioni:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE
FSC 2014/2020
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA RIPRESA ED IL RAFFORZAMENTO
DELLE FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI
AVVISO PUBBLICO
RICETTIVITÀ ALBERGHIERA
CUP _____
EURO _____
DATA _____

Art. 11 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

11.1 A pena di irricevibilità, le Richieste di erogazione delle agevolazioni, sottoscritte dalla Beneficiaria, dovranno essere elaborate secondo gli schemi resi disponibili da Sviluppo Italia Molise S.p.A. Le domande di erogazione dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: **sviluppoitaliamolise@legalmail.it**.

11.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite da Sviluppo Italia Molise S.p.A. mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato, del quale dovranno essere forniti per iscritto, in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni, tramite il relativo modulo, tutti gli elementi identificativi.

Art. 12 Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale.

12.1 Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni, la Beneficiaria può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, rispettando scrupolosamente quanto specificato di seguito.

12.2 La richiesta di variazione sostanziale al piano di spesa ammesso alle agevolazioni dovrà essere inoltrata, a mezzo PEC, a Sviluppo Italia Molise S.p.A., utilizzando lo schema reso disponibile dalla stessa, da parte del Rappresentante legale della Beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni sostanziali al piano di spesa se non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:

- a) la modifica dell'oggetto della spesa rispetto a quella ammessa alle agevolazioni sulla base dei preventivi presentati in sede di candidatura;
- b) le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'art. 6, comma 2 ammessa alle agevolazioni. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili, per tipologia di spesa, ai sensi del medesimo comma;
- c) nel caso di "acquisto dell'immobile", qualunque variazione rispetto a quanto riportato nella perizia di stima prevista dall'articolo 6 dell'Avviso.

12.3 La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, Sviluppo Italia Molise S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere alla Beneficiaria eventuale ulteriore documentazione che la stessa sarà tenuta a trasmettere entro 10 giorni di calendario dalla richiesta. Non sono ammissibili variazioni che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e/o che inficino la sostenibilità del Piano di impresa ammesso alle agevolazioni.

12.4 In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo di cui all'articolo 2 che precede rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 dell'Avviso.

12.5 Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 6 dell'Avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

12.6 La variazione del Piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima richiesta, pari ad € 50.000,00 fissata all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso.

12.7 L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il RUP procede al diniego della richiesta nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione di un punteggio inferiore alla soglia minima prevista all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso.

12.8 Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "*ordinarie e non sostanziali*" al Piano di spesa. Sono considerate variazioni "*ordinarie e non sostanziali*", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione:

- a) le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo;

- b) la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- c) la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6, comma 4, lettere d) ed e) dell'Avviso.

12.9 La richiesta di variazione della compagine sociale, adeguatamente motivata e argomentata, potrà essere inoltrata utilizzando lo schema reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e sarà oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili le variazioni della compagine sociale intervenute senza preventiva autorizzazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi ed i successivi 5 anni a far data dall'erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi.

12.10 La richiesta di variazione di localizzazione del programma di investimento è ammissibile solo se preventivamente autorizzata. La richiesta di variazione della localizzazione, adeguatamente motivata ed argomentata, potrà essere inoltrata successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi, utilizzando lo schema reso disponibile da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e sarà oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione. L'autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili variazioni di localizzazione del programma di investimento, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, che prevedano lo spostamento del progetto d'intervento al di fuori dei confini della regione Molise.

12.11 Sono in ogni caso inammissibili, pena la revoca del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate, le variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo a soggetto terzo prima dei 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi.

Art. 13 Divieto di cessione dei crediti.

La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 14 Ispezioni e Controlli.

14.1 Sviluppo Italia Molise S.p.A., attraverso verifiche documentali e visite presso l'azienda, può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate tesi ad accertare:

- a) il rispetto degli obblighi di legge inerenti la misura agevolativa, nonché la conformità degli interventi e delle azioni a quanto stabilito dall'Avviso;
- b) la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
- c) la corretta registrazione delle spese agevolate nei libri contabili e fiscali;
- d) la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione dell'anticipo, degli stati di avanzamento e del saldo;
- e) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere oggetto di agevolazione;
- g) l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto dell'agevolazione;
- h) la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute in termini di conformità alle norme europee e nazionali;
- i) la completezza della documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività;
- j) che la spesa dichiarata dalla Beneficiaria sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

I medesimi controlli possono essere effettuati dalla Regione Molise nonché dagli Organismi nazionali competenti o da soggetti specificamente a ciò delegati da Sviluppo Italia Molise, dalla Regione Molise o da altri organismi aventi funzioni di controllo.

14.2 Sviluppo Italia Molise S.p.A. può chiedere alla Beneficiaria tutti gli elementi informativi e i documenti utili per l'accertamento delle condizioni di cui sopra. Il mancato riscontro formale e sostanziale alle richieste effettuate nei tempi stabiliti dalla comunicazione di richiesta comporta la revoca delle agevolazioni.

14.3 I controlli vengono effettuati, almeno, nelle seguenti circostanze:

- a) prima dell'erogazione dell'anticipo delle agevolazioni finanziarie, attraverso verifiche documentali;
- b) prima dell'erogazione per stati di avanzamento lavori, attraverso verifiche documentali e, eventualmente, verifica in loco;
- c) prima dell'erogazione del saldo delle agevolazioni finanziarie, attraverso verifiche documentali e verifica in loco.

14.4 Sviluppo Italia Molise e/o la Regione Molise e/o Organismi nazionali competenti potranno effettuare, ad ogni modo, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potranno chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nell' Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi.

14.5 Nel caso in cui la Beneficiaria non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica della comunicazione relativa al sopralluogo, oppure ostacoli in qualsiasi modo l'effettuazione dei necessari controlli, si procederà alla revoca totale del contributo.

14.6 In caso di esito negativo dei controlli di cui al presente articolo, Sviluppo Italia Molise S.p.A. procede alla revoca parziale ovvero totale delle agevolazioni e al recupero, anche coattivo, delle eventuali somme erogate.

14.7 La Regione Molise può effettuare controlli in ogni momento sulla Beneficiaria e su tutto il procedimento.

Art. 15 Informazione e pubblicità.

La Beneficiaria, pena la revoca totale delle agevolazioni, deve:

- a) adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, previsti dalle delibere del CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e n. 26 rispettivamente al punto 2 lettera f) e al punto 3.3, nonché dall'Articolo 8 del Patto, fornendo a Sviluppo Italia Molise S.p.A. tutti i dati richiesti al fine di consentire la comunicazione e l'informazione ai cittadini attraverso sistemi "Open data";
- b) in coerenza con l'allegato "E" della delibera di Giunta regionale n. 297/2019, apporre il logo della Regione Molise nonché la dicitura "*Intervento finanziato con le risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise*" e il relativo logo su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto ammesso al finanziamento ed anche in una targa permanente esposta, in luogo visibile, nella sede di realizzazione del Programma d'investimento;
- c) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale descritta nel presente Disciplinare presso la sede legale della Beneficiaria, ovvero di presso la sede di realizzazione del Programma d'investimento;
- d) accettare, come in effetti accetta sottoscrivendo il presente disciplinare, di venire inclusa nell'elenco dei Beneficiari riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla specifica sezione del sito internet di Sviluppo Italia Molise e della regione.

Art.16 Conservazione della documentazione.

La Beneficiaria si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del suo progetto d'impresa.

Art. 17 Monitoraggio.

17.1 La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.

17.2 L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, utilizzando il "Sistema di Gestione dei Progetti" (GESPRO) applicativo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

17.3 La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire al Responsabile Unico del Procedimento i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale affinché lo stesso possa alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e al Fondo. L'inadempimento di tale obbligo comporta la sospensione dei pagamenti alla Beneficiaria.

Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale comporta la revoca delle agevolazioni concesse e il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16.

Art. 18 Decadenza e revoca delle agevolazioni.

18.1 Il Provvedimento di concessione è dichiarato decaduto nel caso di mancata stipula del Disciplinare degli obblighi, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dell'Avviso, oltre che in caso di revoca totale delle agevolazioni. A seguito di decadenza del Provvedimento di concessione, la Beneficiaria non ha diritto a ricevere le quote di contributi eventualmente non ancora erogati ed è tenuta alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti maggiorati degli interessi di legge.

18.2 In caso di rinuncia al contributo concesso, Sviluppo Italia Molise S.p.A. procede ad adottare il relativo provvedimento e la Beneficiaria deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 18.9.

18.3 Le agevolazioni sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:

- a) mancato conseguimento delle caratteristiche minime dichiarate in domanda entro la data di richiesta del saldo, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'Avviso;
- b) il programma di investimenti non venga avviato entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli obblighi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 dell'Avviso;
- c) il programma di investimenti non venga ultimato entro i termini previsti dall'articolo 5, comma 7 dell'Avviso, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera f) dell'Avviso;
- d) nel caso in cui l'investimento complessivamente e definitivamente ammissibile in sede di verifica del saldo delle agevolazioni risulti inferiore al limite di € 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 dell'Avviso;
- e) mancato conseguimento, entro la data di richiesta del saldo, di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni richieste come obbligatorie dalla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, dell'Avviso, per tutte le sedi oggetto di intervento;
- f) mancata presentazione della richiesta di erogazione per stati di avanzamento lavori obbligatoria, entro i termini previsti dall'articolo 12, lettera B dell'Avviso;
- g) mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo obbligatoria, entro i termini previsti dall'articolo 12, lettera C dell'Avviso;
- h) variazione di localizzazione del programma di investimento con lo spostamento del progetto d'intervento al di fuori dei confini della regione Molise, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 dell'Avviso;
- i) sussistenza di variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo a soggetto terzo prima dei 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 13, comma 10 dell'Avviso. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- j) la Beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima dei 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale periodo è innalzato a 10 anni nei casi in cui il piano d'investimenti ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- k) mancato conseguimento, entro la data di richiesta del saldo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Autorità Sanitarie, Unità Forestali dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, etc. Forestale) tra cui, in primis, la

documentazione relativa alla certificazione di agibilità e di destinazione d'uso conforme alla attività da svolgere;

- l) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- m) la Beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti nel Programma d'investimento, senza l'autorizzazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A., beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano decorsi 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- n) a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
- o) nel caso di variazioni non autorizzate, fatte salve quelle "ordinarie e non sostanziali" del programma di investimento, ovvero, della compagine sociale, ovvero della localizzazione, che comportino una diminuzione del punteggio di valutazione di cui all'articolo 10, commi 2 e 4 dell'Avviso, al di sotto della soglia minima, ovvero il venir meno dei requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni, ovvero pregiudichino gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
- p) qualora le agevolazioni vengano utilizzate per finalità diverse da quelle previste dall'Avviso, dal Provvedimento di concessione e dal presente Disciplinare;
- q) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'articolo 14 del presente Disciplinare degli obblighi per tutta la durata del procedimento e comunque, per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento ammesso abbia ad oggetto spese per acquisto di edifici, costruzione, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento di immobili ed impianti ad essi connessi;
- r) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 15 del presente Disciplinare degli obblighi;
- s) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 17 del presente Disciplinare degli obblighi;
- t) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 14 del presente Disciplinare degli obblighi;
- u) la Beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del Piano di spesa, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o leggi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19 del presente Disciplinare degli obblighi.

18.4 Le agevolazioni sono revocate, parzialmente, nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertato che i singoli beni, materiali o immateriali, oggetto del programma di investimento agevolato, abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
- b) qualora si verifichi la fattispecie per la rideterminazione delle agevolazioni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 4 dell'Avviso.

18.5 La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Disciplinare, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

18.6 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere a Sviluppo Italia Molise S.p.A. interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

18.7 Il provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.

18.8 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma

complessivamente dovuta matureranno in favore di Sviluppo Italia Molise S.p.A. interessi di mora pari al Tasso di Riferimento annuale, intero, vigente al momento dell'inadempimento.

18.9 Sviluppo Italia Molise S.p.A., nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire a Sviluppo Italia Molise S.p.A. mediante PEC nel termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle contestazioni.

Art. 19 Cumulo delle agevolazioni.

Fermo restante quanto disposto all'articolo 7, comma 5 dell'Avviso, le agevolazioni concesse sui beni/servizi oggetto del presente Disciplinare degli obblighi, sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali nel rispetto dei limiti, dei massimali e dei vincoli previsti dalle normative applicabili in materia di aiuti di stato. Il contributo è altresì cumulabile con altre agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, comma 1 del Trattato CE.

Art. 20 Responsabile Unico del Procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore di Sviluppo Italia Molise S.p.A.

Al RUP sono affidate tutte le funzioni previste dal presente Disciplinare, quelle indicate nell'Avviso, le attività riportate nei documenti attuativi del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e le funzioni previste dalla normativa applicabile.

Art. 21 Recapiti telematici.

Tutte le comunicazioni afferenti alle procedure previste dall'Avviso e, quindi, dal presente Disciplinare, avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata, che la Beneficiaria ha indicato all'interno della Domanda di accesso presentata, fatte salve variazioni comunicate attraverso il medesimo mezzo. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di Sviluppo Italia Molise S.p.A. a cui fare riferimento è: **sviluppoitaliamolise@legalmail.it.**

La Beneficiaria prende atto e accerta che tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente via PEC.

Art. 22 Foro competente.

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente Disciplinare saranno decise con competenza esclusiva del Foro di Campobasso.

Art. 23 Elezione di domicilio.

Le Parti eleggono domicilio come segue:

Sviluppo Italia Molise S.p.A. presso la propria sede, in Campobasso, Via Nazario Sauro n. 1, ed in difetto nel domicilio suppletivo presso il Comune di Campobasso, anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.;

la Beneficiaria presso la propria sede in _____ (___), via _____, __, ed in difetto, nel domicilio suppletivo presso il Comune di _____ (___), anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.

Art. 24 Spese.

Le spese di ogni genere, anche quelle eventuali di natura fiscale relative al presente Disciplinare, nonché ogni altra inerente e conseguente, sono ad esclusivo carico della Beneficiaria.

Il presente disciplinare non è soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi del combinato disposto dall'articolo 10 n. 1 D.P.R. 633/1972 e articoli 5 e 40 D.P.R. 131/1986.

Art. 25 Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le Parti fanno rinvio all'Avviso Pubblico approvato con Disposizione del Direttore n. 131/2021 del 26/11/2021 ed alle Leggi e Provvedimenti da esso richiamati, nonché alla normativa applicabile

Art. 26 Informativa ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

26.1 I dati personali, conferiti in sede o comunque raccolti da Sviluppo Italia Molise S.p.A., saranno trattati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

26.2 Sottoscrivendo il presente Disciplinare, e al fine della sua stipula, il Rappresentante legale della Beneficiaria dichiara, a tutti gli effetti di legge che tutti i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando Sviluppo Italia Molise S.p.A. da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o di compilazione del Disciplinare medesimo, ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

Letto e compreso il contenuto del disciplinare si sottoscrive per accettazione integrale.

Campobasso, _____

Per Sviluppo Italia Molise S.p.A.
Il Rappresentante Legale

dott. _____

Per la Beneficiaria
Il Rappresentante legale

sig./sig.ra _____

Condizione risolutiva espressa

(ai sensi dell'articolo 92, comma 4, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159)

(da inserire e sottoscrivere solo nei casi in cui sono non è stata ancora ottenuta, a seguito di consultazione della banca dati nazionale unica, l'attestazione di cui all'articolo 84, comma 3 del D.Lgs 159/2011)

La Beneficiaria prende atto ed accetta che il presente contratto è integralmente condizionato in via risolutiva all'esito degli accertamenti in corso relativi al rilascio dell'informativa antimafia ai sensi dell'articolo 91, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Pertanto, la Beneficiaria prende atto senza riserve e rinunciando sin d'ora a qualsiasi tipo di rivalsa o richiesta risarcitoria che in caso all'esito delle suddette verifica sussistano le specifiche condizioni previste dalla citata norma, il presente contratto si intende immediatamente ed integralmente risolto senza necessità di nessuna ulteriore comunicazione o preavviso. In tale fattispecie Sviluppo Italia Molise procederà immediatamente a revocare le agevolazioni concesse ed a compiere tutti gli adempimenti prescritti dalle norme.

Campobasso, _____

Per la Beneficiaria
Il Rappresentante legale

sig./sig.ra _____